



Nuovissima serie Numero 249 19 settembre 2010

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

Avanti, si stampa! Ma vai avanti tu, che a me viene da ridere.



Gran festival dell'Unità: colletti bianchi e tute blu

Ha parlato del lavoro chi non ha mai lavorato e del pubblico impiego i mai impiegati

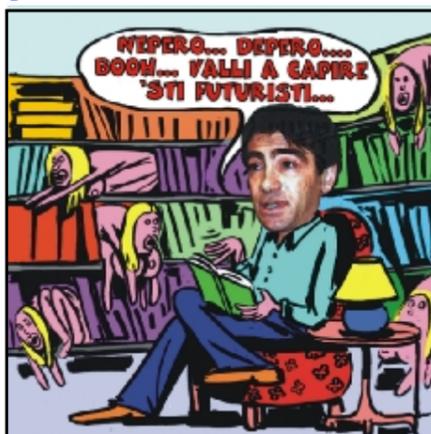
E' stato un festival bellissimo quello dell'Unità, che si è svolto a Teramo a piazza Sant'Anna. Intanto perché il luogo scelto era estremamente significativo della volontà del centro-sinistra teramano (il PD ne fa ancora parte?) di ricominciare a fare opposizione. E poi perché sono stati ritrovati i vecchi temi: il lavoro, l'occupazione, l'impegno civile e sociale, la cultura. Così si sono rivisti i famosi dibattiti di un tempo (Oh, Dio, proprio dibattiti no, dei monologhi) e si sono riviste sul palco le tute blu. Alcuni noti personaggi del PD ex DS, ex PCI, hanno dismesso i colletti

bianchi e sono tornati a indossare le tute blu. In tuta blu, Verticelli, D'Agostino, Fratoni erano uno spettacolo! Avrebbero fatto figura anche sulla copertina di "Mondo Operaio". In tuta blu d'ordinanza, hanno fatto sul palco e al microfono i loro interventi, parlando del lavoro. A parlare del lavoro erano stati scelti non a caso, perché chiamare a parlare del lavoro qualche lavoratore sarebbe stato troppo. Meglio che a parlare del lavoro fossero politici che avendo fatto sempre politica non hanno trovato mai troppo tempo per lavorare. E così a parlare di scuola sono stati chiamati politici che avendo fatto sempre politica non hanno trovato il tempo di andare troppo a scuola e a parlare di cultura politici che avendo fatto sempre politica non hanno mai trovato il tempo di leggere libri. Così a piazza Sant'Anna a parlare di libri è stato naturale che fosse Topitti, che i libri li vende. Non ha mai confessato però che tra i suoi ex compagni di partito (perché ex? Sor Paolo non ve lo dice, ma lo sanno tutti) non ha mai avuto tanti clienti. Comunque, deposta la falce, deposto il martello, il "trio meraviglia, D'Agostino, Verticelli e Fratoni" ha indossato delle tute blu nuove di zecca, mai usate, e ha fatto una splendida figura. Hanno usato parole bellissime e hanno usato così bene le parole da dare l'impressione (ma solo l'impressione) che non avessero fatto altro che lavorare.



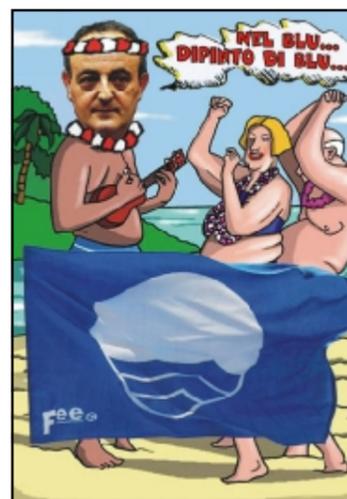
Fecero la fine dei compagni di Ulisse, trasformati dalla maga Circe in tanti "porci".

Di Dalmazio in libreria per farsi una cultura



Che bella marcia su Roma! Rivogliono la bandiera blu

L'assessore provinciale al turismo Vannucci può andare a marciare su Roma, portandosi dietro l'assessore regionale Di Dalmazio, tanto amico della Brambilla, gli possono pure ridare la bandiera blu, ma è solo un teatrino che serve a coprire le vergogne...



... e pure se la FEE decide di riconsegnargliela la bandiera blu... i turisti e l'opinione pubblica ne faranno l'uso non nobile che Bossi vuole fare del Tricolore.

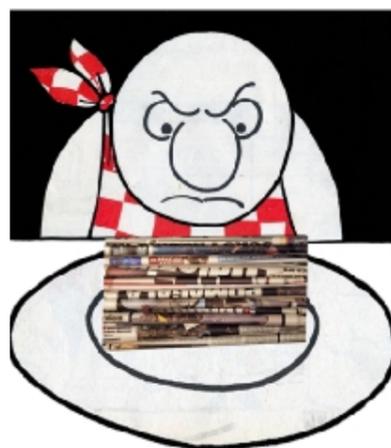
A Roseto piovono volantini

PIOGGIA di volantini "controtutti" a Roseto. Dopo il manifesto funebre per la morte del TURISMO, si registra un nuovo episodio di "politica" fatta a colpi di anonimato. Che succede? Insulti per politici, funzionari, tecnici e carabinieri, mentre il sindaco, Di Bonaventura, minaccia: «Li denuncio!» La situazione si è fatta complicata, perché a Roseto è sempre tutto complicato, se non lo fosse non sarebbe ancora politicamente attivo uno come Tommy Ginoble.



IL VASCELLO FANTASMA E' SALPATO
Il vascello fantasma è salpato finalmente ed è contenta, contentissima la gente, almeno quella che fa capo al Micio Micio che si prepara ad un umano sacrificio, e sacrificherà sull'altare della fede chiunque al Micio Micio non ci crede.

Tutti sull'osso: la guerra della stampa teramana



Come tanti cani attorno ad un osso. E così che si può rappresentare la guerra che sta diventando sempre più aspra fra le tante testate giornalistiche teramane, alcune vecchie, altre più nuove, altre nuovissime. Il bacino di risorse pubblicitarie è assai scarso, appunto un osso, ma i cani digrignando i denti, fanno a gara e se lo litigano, cercando di addentare almeno un pezzo. Dove porterà questa guerra? E' vero che cane non mangia cane, (vecchio proverbio), ma vedrete che alla fine questi cani finiranno per addentarsi tra di loro.



MA NON SARA' COLPA DELL'EFFETTO SERRA?

Nel teramano si stanno verificando stranissimi fenomeni, che risultano sconvolgenti perché non spiegabili scientificamente, a meno che non si voglia chiamare in causa l'effetto serra, l'unico fatto a cui si possono attribuire fatti tanto disastrosi.



CLAUDIO RUFFINI diventa un lavoratore anche lui e dove va a lavorare? Nella fabbrica di Vendola. E che fa il PD? Lo espelle. Ma non perché lavora per Vendola, solo perché si è messo finalmente a lavorare e questo lo statuto del PD non lo contempla.



Da parte sua **NICKY VENDOLA** si conferma un infallibile sparatore di raffiche di aria fritta, che investe le persone colpite con violenza e le induce a lavorare nelle sue fabbriche, dove, ovviamente, si continua a produrre aria fritta a tonnellate. E' un'industria di primo piano ormai.



LA FINANZA STUDIA NELLO STUDIO CHIODI



MA CHIODI DICHIARA: "Lo studio è di Tancredi, non è mio. E poi io non ho sentito niente, non ho visto niente e soprattutto non dico niente." Intanto avvia il piano di risanamento della sanità abruzzese, risolvendo il problema in maniera drastica.

Opinionista teramano che spara balle a raffica in televisione, comincia a spararle contro i commercianti cittadini, i quali, per vendicarsi affiggono alle vetrine dei loro negozi un cartello che proibisce d'ora in avanti il suo ingresso, così come ai cani, di cui l'opinionista medesimo contava i fagottini lasciati in giro per le strade e non raccolti dalla Team prima che il figlio venisse assunto dalla stessa Team.

MILINKO MILANKO A MONTORIO



A Montorio si materializza all'improvviso Milinko Milanko e si mette a scacciare il demonio (in dialetto Jabbicche) meglio di quanto possa fare Don Valentino alla chiesa dello Spirito Santo, ma per l'occasione sfoggia una veste piena dei loghi dei suoi tanti sponsor. Effetto serra? I suoi fedeli crescono di numero anche a Montorio e sono anche loro sponsorizzati da ditte locali e internazionali.

Gomma su gomma

Storia di pneumatici molto istruttiva... si crea una procedura pericolosissima per materiali pericolosissimi... che poi magari ci ritroviamo nelle pareti di casa... chi controlla quello che i cementifici buttano dentro al prodotto? Ogni tanto beccano quattro furbi che aggirano leggi antieconomiche e al resto pensa la camorra... questa non è una storia di furbetti ma una questione di potere... nessuno sa neanche cosa mettono nelle mescole delle gomme... in quelle lavorazioni c'è un tasso di mortalità sul lavoro enorme... tanto che ormai le gomme si fanno in paesi senza legge...



L'Alba dei Giusti



Oh, questo si che è un bel giornale. Ci voleva!

la VIBRATA PICENA



Sì, ma il vecchio campo sportivo sono autorizzato ad ammazzarlo lo stesso.

ER PIU'



Maurizio Brucchi: è lui il sindaco più convincente d'Abruzzo. Festeggia il 18° posto nazionale proprio il giorno in cui Marcello Olivieri lo qualifica il peggiore d'Italia.



Maurizio Brucchi: da qualche giorno viaggia accompagnato da due carabinieri, ma non perché lo abbiano arrestato, ma perché ha bisogno della scorta che lo difenda da aggressioni.



FINI SECONDO SILVIO

Si va definendo sempre di più il ruolo di Gianfranco Fini nel giudizio di Silvio Berlusconi, una volta suo mentore ed amico ed ora... mah, mah..

